

# Il Coro amato in tutta Italia

*Le antiche tradizioni popolari valorizzate da 34 artisti*

di ELVIRA CARELLA

— LECCO —

**IL CORO ALPINO** lecchese, nato nel 1951, è diventato un punto di riferimento per i concerti a livello nazionale. Il prossimo 20 dicembre si esibiranno nella splendida «Sala della lupa», davanti ai deputati. «Siamo stati invitati a rappresentare la nostra regione per il classico concerto di Natale - racconta Giuseppe Nogara, presidente del Coro Alpino Lecchese - e in quell'occasione presenteremo il meglio della nostra tradizione». Che tipo di canzoni? «Abbiamo un ricco repertorio - prosegue Nogara - che va dalle canzoni religiose a quelle popolari e di montagna per arrivare alla musica leggera e classica».

## **SUCCESSO Fondato nel 1951 il gruppo ha vinto concorsi nazionali e inciso tre dischi**

na per preparare i concerti.

**IL GRUPPO** che ben presto divenne «Coro Alpino Lecchese» si sviluppò nel corso degli anni Cinquanta sia in qualità che nella varietà delle sue esecuzioni, grazie agli storici maestri Danilo Bertani e Angelo Mazza. «Spinte all'ascesa furono indubbiamente il connaturato amore per la montagna, con la congiunta caparbia di voler arrivare sempre più in alto mixata alla capacità e appassionata direzione dei suoi tre maestri», sostiene il presidente Nogara. Attualmente il «Coro Alpino» è diretto dal maestro Francesco Sacchi e può contare su 34 cantori, mentre i soci sono 73.

**A NUMEROSI** eventi il Coro Alpino è stato invitato ed ha partecipato a diversi concorsi nazionali, classificandosi al primo posto a Seregno, Vittorio Veneto e Ivrea. «Non vanno trascurati - precisa il presidente - il festival di Roma e le manifestazioni di Lucca, Milano, Padova, Piacenza, Pisa e Rove-

reto, oltre alle tournée anche in diversi Paesi Europei (Austria, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Svizzera, ex Jugoslavia)». Nel corso della sua storia il Coro Alpino Lecchese ha inciso tre LP dal titolo «El Resugun», (edito dalla Carisch - Milano); «Su pei monti...» (edito dalla Carisch - Milano); «La Valle» (edito dalla Eco - Milano) passati negli archivi dei collezionisti come pezzi rari oltre ad alcune musicassette che riproducono i brani più significativi del proprio repertorio e della crescita artistica del gruppo fondato nel lontano 1951. Inoltre nel 2004 il Coro è stato insignito della medaglia d'argento dal Comune di Lecco, mentre in occasione dei suoi primi cinquantacinque anni di attività è stato predisposto un cofanetto contenente quattro CD.

**E LA SEDE?** «Siamo in piazza Stoppani, ospiti in un immobile del Comune che condividiamo con altre due associazioni», precisa Giuseppe Nogara. «L'auspicio - conclude - è avere presto una nostra sede, dove incontrarci anche quotidianamente e ospitare le nuove leve».

## **Dalla basilica San Nicolò a Montecitorio l'ascesa del sodalizio nato in oratorio**

LA TRASFERTA romana del «Coro alpino Lecchese» è l'ultimo, ma rappresenta il riconoscimento più prestigioso al gruppo guidato dal maestro Francesco Sacchi. Giovedì 20 dicembre - alle 17 - nella «Sala della Lupa» di Montecitorio il gruppo lecchese si esibirà con un repertorio di canzoni di montagna e musica sacra. «Non saranno solo canzoni lariane - spiega il presidente Giuseppe Nogara - ma anche della nostra regione». La tappa nella capitale non si fermerà a Montecitorio: nella serata del 20 gli artisti lecchesi si esibiranno nella chiesa romana di san Gioacchino in Prati. Poi il ritorno in città per il tradizionale Concerto di Natale che si terrà la sera del 22 dicembre. E per il nuovo anno c'è già un appuntamento: un concerto in Sardegna nel contesto del festival delle tradizioni popolari.